

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA DONAZIONE DI SANGUE E MIDOLLO E ALLA DONAZIONE E AL PRELIEVO DI ORGANI E TESSUTI

PREMESSA

Promuovere e diffondere la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule staminali, coinvolgendo a vari livelli la comunità, rappresenta un atto di responsabilità sociale, civica ed umanitaria dove la collettività stessa si rende parte attiva insieme a quelle Istituzioni, Servizi ed Associazioni la cui mission è di rispondere alle necessità di salute. È necessario che la donazione, intesa come cultura diffusa e radicata nella società intera, diventi oggetto di informazione e sensibilizzazione, con lo scopo di favorire scelte consapevoli ed incrementare il numero di donatori. Risulta altresì fondamentale sviluppare attività e promozioni sinergiche per diffondere la conoscenza di stili di vita atti a prevenire patologie che richiedano come terapia il trapianto di organi.

Questo obiettivo può essere perseguito solo attraverso la prosecuzione del patto di collaborazione tra Associazioni, Enti ed Istituzioni, che condividono finalità e collaborano alla realizzazione di progettualità in grado di attivare le comunità e rendere i giovani sensibili sul valore sociale della donazione, ponendo l'accento sugli aspetti di solidarietà e salute, volontariato, cittadinanza attiva, responsabilità civica.

VISTI:

- l'art. 2 della legge 1° aprile 1999, n. 91 "Disposizione in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti" e s.m.i. che riconosce la necessità che Istituzioni ed Enti pubblici e privati - quali le Scuole, le Associazioni di volontariato e quelle di interesse collettivo, le Aziende Sanitarie locali, i Medici di Medicina Generale e le Strutture Sanitarie – promuovano, nel rispetto di una libera e consapevole scelta, iniziative di informazione ai cittadini;
- il decreto del Ministero della Salute dell'8 aprile 2000, integrato dal decreto dello stesso Ministero dell'11 marzo 2008, che stabilisce le modalità con cui i cittadini possono dichiarare la propria volontà sulla donazione di organi e di tessuti a scopo di trapianto;
- il Titolo IV della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 recante "Norme relative ai prelievi ed ai trapianti, all'assistenza al domicilio del paziente emofilico, alla dialisi a domicilio e all'assistenza del paziente diabetico", in particolare l'art. 37 che statuisce che "La Regione...promuove e sostiene, ... ogni attività utile a preservare la vita umana anche in caso di grave compromissione delle funzioni primarie ritenendo, altresì, importante promuovere la formazione di una più ampia coscienza civile per la donazione d'organi come elemento di solidarietà sociale essenziale per la collettività";
- l'Intesa, sottoscritta il 14 luglio 2011 tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia "La scuola lombarda che promuove salute", che riconosce alla Scuola la titolarità nel governo dei processi di salute, e quindi nella definizione di priorità, obiettivi, strumenti, metodi, che si

determinano nel proprio contesto;

- la DGR n. X/2325 del 5 settembre 2014 ad oggetto “Schema di Protocollo d’Intesa per la realizzazione del programma “Donare gli organi: una scelta in Comune” tra Regione Lombardia-Assessorato Salute, ANCI Lombardia, Federsanità, AIDO (Associazione Italiana per la Donazione degli Organi, tessuti e cellule), Centro Nazionale Trapianti (CNT) e Nord Italian Transplant Program (NITp), che prevede una serie di iniziative, da realizzare assieme agli enti partner, finalizzate a promuovere e facilitare la raccolta dell’espressione della volontà dei cittadini maggiorenni in merito alla donazione di organi e tessuti, al momento della richiesta di rilascio o rinnovo della Carta d’identità presso gli uffici dell’anagrafe dei Comuni lombardi con la registrazione nel registro nazionale dell’Istituto Superiore di Sanità, attraverso la compilazione di un semplice modulo;
- il decreto ATS della Val Padana n. 279 del 17/05/2018 “Protocollo d’intesa per la realizzazione di percorsi di informazione e sensibilizzazione alla donazione di sangue e midollo e alla donazione e al prelievo di organi e tessuti”;
- la Legge Regionale n. 22 del 14 dicembre 2021 avente ad oggetto “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII delle L.R. 33/2009 (Testo unico delle leggi regionali in materia sanitaria);
- il decreto di ATS della Val Padana n. 158 del 10 marzo 2022 con cui è stato approvato il Piano Integrato Locale di promozione della salute per l’anno 2022, comprensivo del Catalogo “La Salute a Scuola: progettare in Rete”, rivolto agli Istituti Scolastici del territorio dell’ATS della Val Padana;
- la DGR n° XI/6387 del 16/05/2022 avente ad oggetto “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l’anno 2022” che definisce gli indirizzi di programmazione del Servizio Sanitario Regionale per l’esercizio 2022;
- Piano Regionale Prevenzione 2021/2025;
- Piano Integrato Locale con Decreto n. 128 del 28/02/2023 “Approvazione del Piano Integrato Locale degli interventi di promozione della salute per l’anno 2023”;
- Deliberazione n. XI/7592 del 15.12.2022 “Attuazione del DM 23 maggio 2022, n. 77 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale” - documento regionale di programmazione dell’assistenza territoriale (primo provvedimento)”;
- Deliberazione n. XI/7758 del 28.12.2022 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l’anno 2023”;
- il documento “La Salute a Scuola: progettare in Rete”, pubblicato sul sito web di ATS della Val Padana, che rappresenta il Programma di Promozione della Salute dell’ATS della Val Padana per le scuole di ogni ordine e grado, tra cui progetti dedicati alla donazione di organi, tessuti e cellule;
- il programma “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete Workplace Health Promotion (WHP) Lombardia”, riconosciuto dalla Rete Europea ENWHP, che si fonda sul modello promosso dall’OMS e che

ha come obiettivo prioritario promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche.

CONSIDERATO CHE:

- i Centri di Servizio per il Volontariato, in base al Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/17), hanno il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutte le Associazioni del territorio;
- l'ATS della Val Padana, al fine di promuovere la salute nella popolazione, implementa e consolida rapporti di collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni;
- l'ATS della Val Padana, ritiene fondamentale per la salute della popolazione incentivare iniziative a favore dell'attività motoria, quale importante elemento per un corretto stile di vita;
- la "Scuola che promuove salute" assume titolarità nel governo dei processi di Salute, che si determinano nel proprio contesto, così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche;
- il programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia" promuove buone pratiche orientate alla salute nei luoghi di lavoro, così che benessere e salute diventino reale "esperienza" in ambito lavorativo.

TRA LE PARTI:

- Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana (di seguito denominata ATS della Val Padana) con sede legale in Mantova, Via dei Toscani n. 1;
- Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Crema (di seguito ASST di Crema) con sede legale in Crema, Largo Ugo Dossena n. 2;
- Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Cremona (di seguito ASST di Cremona), con sede legale in Cremona, Viale Concordia n.1;
- Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Mantova (di seguito ASST di Mantova) con sede legale in Mantova, Lago Paiolo n.10;
- Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Cremona con sede in Cremona, Via dell'Innovazione Digitale n. 10;
- Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Mantova con sede in Mantova, Via Pomponazzo n. 50;
- Ordine Interprovinciale delle Ostetriche delle province di Bergamo, Cremona, Lodi, Milano, Monza e Brianza con sede in Milano, Via della Guastalla 5;

- Ordine della Professione di Ostetrica della provincia di Mantova con sede in Mantova, Piazzale Gramsci 6/C;
- Ordine delle Professioni infermieristiche della Provincia di Cremona con sede in Cremona, con sede in via Palestro 66;
- Ordine delle professioni infermieristiche della Provincia di Mantova con sede in via Imre Nagy 58;
- Ordine TSRM – PSTRP della provincia di Cremona con sede in via Palestro 66;
- Ordine TSRM – PSTRP della provincia di Mantova, con sede in via Imre Nagy 58;
- Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Ufficio VI, Ambito Territoriale di Cremona (di seguito UST Cremona), con sede in Cremona, via Milano 24;
- Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Ambito Territoriale di Mantova (di seguito UST Mantova), con sede in Mantova, via Cocastelli, 15;
- Scuola Capofila della Rete delle Scuole che Promuovono Salute provinciale di Cremona (di seguito Rete SPS Cremona);
- Scuola Capofila della Rete delle Scuole che Promuovono Salute provinciale di Mantova (di seguito Rete SPS Mantova);
- Associazione Bambino Emopatico Oncologico di Mantova (di seguito ABEO), con sede in Mantova, viale Albertoni, n.1;
- Associazione Donatori Midollo Osseo (di seguito ADMO), Regione Lombardia Onlus, con sede in Milano (MI), in via Antonio Aldini, n.72;
- Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule (di seguito AIDO) Provinciale di Cremona, con sede in Cremona, Via Aporti n. 28;
- Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule (di seguito AIDO) Provinciale di Mantova, con sede in Mantova, strada Dosso del Corso n.1;
- Associazione Volontari Italiani Sangue (di seguito AVIS) – Sezione Provinciale di Cremona, con sede in Cremona, Via Massarotti n. 65;
- Associazione Volontari Italiani Sangue (di seguito AVIS) – Sezione Provinciale di Mantova, con sede in Cerese di Borgo Virgilio, viale Gandhi, 3;
- Centro di Servizio per il Volontariato Lombardia Sud ETS (di seguito CSV Lombardia Sud ETS), con sede in Cremona, Via San Bernardo, n. 2;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – OGGETTO E FINALITA’

Le premesse formano parte integrante del presente Protocollo d’intesa.

Il presente Protocollo ha le seguenti finalità:

- Realizzare, a vari livelli, nelle province di Cremona e Mantova, in relazione ai diversi ambiti di competenza, le finalità volte all'informazione, promozione e sensibilizzazione alla cultura della donazione e degli stili di vita salutari con particolare riferimento alla donazione e all'attività motoria;
- Istituire momenti di informazione e formazione, in ambito scolastico, secondo programmi regionali e metodologie validate in linea con lo sviluppo delle life skills, indirizzati ad insegnanti, studenti e famiglie, riguardo alle tematiche legate alla donazione di organi, tessuti, cellule staminali e sangue con l'obiettivo di sensibilizzare in merito alla donazione;
- Promuovere azioni condivise di promozione dei sani stili di vita e scelte consapevoli atte a prevenire e contrastare le malattie croniche non trasmissibili;
- Istituire momenti di informazione, formazione e buone pratiche in linea con il programma regionale WHP, indirizzati ai lavoratori e alle loro famiglie, nell'ambito delle tematiche legate alla donazione di organi, tessuti e cellule con l'obiettivo di sensibilizzare i luoghi di lavoro riguardo al dono;
- Sviluppare strategie multisettoriali volte a favorire l'integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, sviluppando interventi per creare contesti e opportunità favorevoli all'adozione di uno stile di vita attivo in condizioni di equità sociale e di contrasto delle disuguaglianze di salute.

Art. 2 – IMPEGNI DELLE PARTI

L'ATS della Val Padana si impegna a:

- Assumere il ruolo di governo della rete progettuale attivando azioni di monitoraggio e sostegno rispetto gli impegni sottoscritti dai firmatari;
- Convocare periodicamente il Tavolo di Coordinamento Interprovinciale, al fine di garantire un confronto ed una condivisione dei percorsi progettuali e delle modalità di intervento;
- Convocare periodicamente Tavoli Tecnici territoriali, uno per l'ambito territoriale di Cremona e uno per l'ambito territoriale di Mantova, con l'intento di definire gli aspetti organizzativi e le linee d'azione finalizzate alla realizzazione dei progetti locali;
- Promuovere il valore della donazione nella popolazione generale, ambito "comunità attive" anche attraverso il supporto, per quanto di competenza, nell'organizzazione di eventi dedicati;
- Sensibilizzare i giovani sui valori della solidarietà, del rispetto reciproco, della comprensione dei bisogni propri e dell'altro nelle Scuole e nella comunità locale;
- Sostenere, per quanto di competenza le Associazioni del Dono e le ASST territoriali, nella promozione di specifici progetti in ambito scolastico attraverso il Catalogo "La Salute a Scuola:

Progettare in Rete”;

- Sensibilizzare i lavoratori, attraverso il coinvolgimento attivo delle Associazioni del Dono e le ASST territoriali, sui valori della solidarietà, del rispetto reciproco, della comprensione dei bisogni propri e dell'altro nei luoghi di lavoro;
- Promuovere percorsi formativi locali caratterizzati da metodologie validate in linea con lo sviluppo delle life skills rivolti a tutti i soggetti firmatari del Protocollo d'Intesa;
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e pensiero critico;
- Favorire l'adesione di nuovi donatori anche attraverso campagne comunicative mirate sui diversi modi per diventare donatore;
- Diffondere la cultura della donazione e dell'attività motoria, orientando le competenze delle associazioni/società sportive alla promozione della salute e al servizio della comunità e delle persone anziane, fragili e/o affette da patologie cronic- degenerative.

L' ASST di Crema si impegna a:

- o Partecipare ad incontri informativi con gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado con la collaborazione del Gruppo Comunale AIDO Crema in linea con il Catalogo “La salute a Scuola: Progettare in Rete” redatto dall' ATS della Val Padana;
- o Realizzare incontri informativi e formativi per i dipendenti dell'ASST di Crema;
- o Mantenere attivo lo sportello ospedaliero per permettere ai cittadini di esprimere consapevolmente la dichiarazione di volontà per la donazione di organi e tessuti;
- o Promuovere campagne comunicative aziendali integrate sui profili social dell'ASST di Crema ed AIDO Crema in collaborazione con l'ATS della Val Padana e con tutti i soggetti firmatari del presente Protocollo;
- o Partecipare alla Giornata Nazionale della Donazione Organi.

L' ASST di Cremona si impegna a:

- o Assicurare, tramite il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) dell'ASST di Cremona, la realizzazione di incontri nelle Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado, in collaborazione con AVIS Provinciale di Cremona, in linea con il Catalogo dell'ATS Val Padana “La Salute a Scuola: progettare in Rete”;
- o Assicurare, tramite il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) dell'ASST di Cremona, visite guidate per le classi interessate ai temi della Donazione di Sangue e di Cellule Staminali;
- o Mantenere attivo lo sportello per permettere ai cittadini di esprimere consapevolmente la dichiarazione di volontà per la donazione di organi e tessuti;

- Partecipare alla Giornata Nazionale della Donazione Organi e ad altri eventi/ manifestazioni di piazza;
- Svolgere, grazie al Coordinamento Donazione, incontri rivolti agli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado in tema di Donazione e Trapianto di Organi in collaborazione con AIDO;
- Aderire alla formazione locale “Life Skills Training Program” favorendo l’acquisizione di metodologie di provata efficacia da parte degli operatori identificati dall’Azienda allo svolgimento degli interventi specifici sui temi della donazione nella scuola.

L'ASST di Mantova si impegna a:

- Collaborare con gli attori del Tavolo di Coordinamento, al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal presente Protocollo;
- Diffondere la cultura della donazione e dell'attività motoria all'interno del proprio contesto aziendale;
- Aderire alla formazione locale “Life Skills Training Program” favorendo l’acquisizione di metodologie di provata efficacia da parte degli operatori identificati dall’Azienda allo svolgimento degli interventi specifici sui temi della donazione nella scuola;
- Realizzare incontri informativi rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado in linea con il Catalogo “La salute a Scuola: Progettare in Rete” redatto dall’ ATS della Val Padana;
- Mantenere attivo lo sportello ospedaliero per permettere ai cittadini di esprimere consapevolmente la dichiarazione di volontà per la donazione di organi e tessuti;
- Partecipare alla Giornata Nazionale della Donazione Organi.

Tutti gli altri soggetti firmatari si impegnano, per quanto di competenza, a:

- Condividere con l’ATS della Val Padana e le ASST territoriali “Oggetto e finalità” nonché l’“Impegno delle parti” previsti dai punti 1 e 2 del presente accordo;
- Ricondurre le progettualità in tema di donazione in ambito scolastico alle modalità di richiesta condivise e previste dal Catalogo dell’ATS Val Padana “La Salute a Scuola: progettare in Rete”;
- Condividere eventi/progettualità/manifestazioni sulla cultura della donazione, attraverso i canali di comunicazione propri di ciascun firmatario, al fine di rendere la comunicazione degli stessi più efficace e pervasiva;
- Promuovere in modo congiunto eventi/progettualità/buone pratiche/manifestazioni in tema di promozione della salute, prevenzione delle malattie cronico-degenerative e donazione al fine di rendere la comunicazione degli stessi più efficace e pervasiva;
- Sostenere l’ATS della Val Padana e le ASST territoriali nello sviluppo di buone pratiche e programmi regionali negli specifici contesti di vita (Scuole; Luoghi di Lavoro – programma WHP; Comunità Locali);
- Aderire alle formazioni organizzate dall’ATS Val Padana sui programmi “Life Skills Training Program”

e “Rete locale WHP” al fine di favorire l’acquisizione di metodologie di provata efficacia da sviluppare in ambito scolastico e nei luoghi di lavoro anche al fine di diffondere la cultura del dono negli istituti scolastici e nelle aziende del territorio;

- o Favorire un’integrazione attiva nello sviluppo delle specifiche progettualità (Gruppi di Cammino, Piedibus, Primi mille giorni di vita, altro) a favore della donazione in stretta integrazione con le Associazioni/società sportive interessate del territorio.

Art. 3 – TAVOLO DI COORDINAMENTO INTERPROVINCIALE

Il Tavolo di Coordinamento interprovinciale, composto da un rappresentante per ciascun firmatario, sarà convocato almeno una volta all’anno, o comunque al bisogno, dall’ ATS della Val Padana, al fine di garantire un confronto ed una condivisione dei percorsi progettuali e delle modalità di intervento, nonché dare continuità ai progetti di sensibilizzazione alla cultura della donazione nelle scuole di ogni ordine e grado delle province di Cremona e Mantova, nei luoghi di lavoro e nelle “comunità attive” per promuovere la cultura della donazione e degli stili di vita salutari con particolare riferimento all’attività motoria.

Il Tavolo di Coordinamento interprovinciale sarà costituito secondo la seguente composizione:

- Due Referenti per l’ATS della Val Padana;
- Un Referente per ciascun ASST coinvolta;
- Un Referente per ciascun Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri delle province di Cremona e Mantova;
- Un Referente per l’Ordine Interprovinciale delle Ostetriche Bergamo, Cremona, Lodi, Milano, Monza e Brianza;
- Un Referente per l’Ordine della Professione di Ostetrica della provincia di Mantova;
- Un Referente per ciascun Ordine delle Professioni Infermieristiche delle province di Cremona e Mantova;
- Un Referente per ciascun Ordine TSRM-PSTRP delle province di Cremona e Mantova;
- Un Referente per ciascun Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Ambiti Territoriali delle province di Cremona e Mantova;
- Un Referente per l’Istituto Capofila della Rete SPS della provincia di Cremona;
- Un Referente per l’Istituto Capofila della Rete SPS della provincia di Mantova;
- Un Referente per l’Associazione Bambino Emopatico Oncologico di Mantova (di seguito ABEO) di Mantova;
- Un Referente per ciascun’Associazione Donatori Midollo Osseo (di seguito ADMO) delle province di Cremona e Mantova;

- Un Referente per ciascun'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule (di seguito AIDO) delle province di Cremona e Mantova;
- Un Referente per ciascun'Associazione Volontari Italiani Sangue (di seguito AVIS) delle province di Cremona e Mantova;
- Un Referente per la provincia di Cremona e uno per la provincia di Mantova di CSV Lombardia Sud".

Ciascun Ente provvederà, entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, a comunicare all'ATS della Val Padana la designazione del proprio referente.

Art. 4 – TAVOLI TECNICI TERRITORIALI

I Tavoli Tecnici territoriali (uno per l'ambito di Cremona e uno per l'ambito di Mantova), composti da un Rappresentante per ciascun firmatario territoriale, sono convocati dall'ATS della Val Padana con periodicità semestrale (oppure ogni qualvolta si ritenesse necessario) dall' ATS della Val Padana. I Tavoli Tecnici territoriali costituiscono lo strumento programmatico ed operativo locale che i soggetti firmatari del Protocollo d'Intesa utilizzano per la definizione degli aspetti organizzativi, di monitoraggio e per l'avvio di azioni di miglioramento progettuale con la finalità di condividere ed uniformare le buone pratiche e le modalità di intervento.

Il Tavolo Tecnico territoriale di Cremona sarà costituito secondo la seguente composizione:

- Almeno un Rappresentante designato da ATS Val Padana;
- Un Rappresentante designato dall'ASST di Crema;
- Un Rappresentante designato dall'ASST di Cremona;
- Un Rappresentante designato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Cremona;
- Un Referente per l'Ordine Interprovinciale delle Ostetriche Bergamo, Cremona, Lodi, Milano, Monza e Brianza;
- Un Referente per l'Ordine delle Professioni Infermieristiche della provincia di Cremona;
- Un Referente per l'Ordine TSRM-PSTRP della provincia di Cremona;
- Un Referente per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Ambito Territoriale della provincia di Cremona;
- Un Referente per l'Istituto Capofila della Rete SPS della provincia di Cremona;
- Un Referente per l'ADMO della Provincia di Cremona;
- Un Referente per l'AIDO della provincia di Cremona;
- Un Referente per l'AVIS della provincia di Cremona;
- Un Referente per il CSV Lombardia Sud ETS.

Il Tavolo Tecnico territoriale di Mantova "LA MIA VITA IN TE" sarà costituito secondo la seguente composizione:

- Almeno un rappresentante designato da ATS Val Padana;
- Un Rappresentante designato dall'ASST di Mantova;
- Un Rappresentante designato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Mantova;
- Un Referente per l'Ordine della Professione di Ostetrica della provincia di Mantova;
- Un Referente per l'Ordine delle Professioni Infermieristiche della provincia di Mantova;
- Un Referente per l'Ordine TSRM-PSTRP della provincia di Mantova;
- Un Referente per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Ambito Territoriale della provincia di Mantova;
- Un Referente per l'Istituto Capofila della Rete SPS della provincia di Mantova;
- Un Referente per l'ABEO di Mantova o un suo delegato;
- Un Referente per l'ADMO della Provincia di Mantova o un suo delegato;
- Un Referente per l'AIDO della provincia di Mantova o un suo delegato;
- Un Referente per l'AVIS della provincia di Mantova o un suo delegato;
- Il coordinatore del progetto LA MIA VITA IN TE incaricato dalle associazioni del dono della provincia di Mantova;
- Un Referente per il CSV Lombardia Sud ETS della provincia di Mantova.

Art. 5 – DURATA

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento. Il presente Protocollo si intende rinnovato automaticamente, fatta salva diversa determinazione da parte dei soggetti coinvolti.

Mantova, 01/06/2023

ATS della Val Padana
Il Direttore Generale
Salvatore Mannino



ASST di Crema
Il Direttore Generale
Ida Maria Ada Ramponi



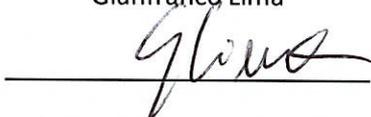
ASST di Cremona
Il Direttore Generale
Giuseppe Rossi



ASST di Mantova
Il Direttore Generale
Mara Azzi



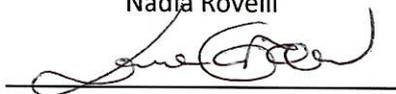
Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
della Provincia di Cremona
Il Presidente
Gianfranco Lima



Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
della Provincia di Mantova
Il Presidente
Stefano Bernardelli



Ordine Interprovinciale delle Ostetriche
Bergamo, Cremona, Lodi, Milano, Monza e Brianza
La Presidente
Nadia Rovelli



Ordine della Professione di Ostetrica
della provincia di Mantova
La Presidente
Daniela Mantovanelli



Ordine delle Professioni Infermieristiche
della provincia di Cremona

Il Presidente
Enrico Marsella



Ordine delle Professioni Infermieristiche
della provincia di Mantova

Il Presidente
Andrea Guandalini



Ordine TSRM-PSTRP
della provincia di Cremona
La Presidente

Stefania Amelie Simonetti



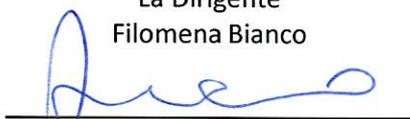
Ordine TSRM-PSTRP
della provincia di Mantova

X Il Presidente
Alberto Righi



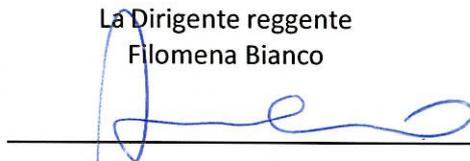
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ambito Territoriale di Cremona

La Dirigente
Filomena Bianco



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Ambito
Territoriale di Mantova

La Dirigente reggente
Filomena Bianco

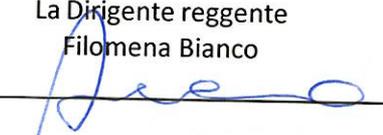


In rappresentanza per l'Istituto Capofila della Rete SPS
della provincia di Cremona

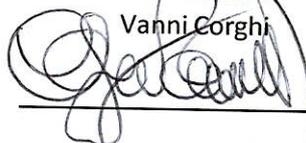
La Dirigente
Filomena Bianco



In rappresentanza per l'Istituto Capofila della Rete SPS
della provincia di Mantova
La Dirigente reggente
Filomena Bianco



ABEO Provinciale di Mantova
Il Presidente
Vanni Corghi

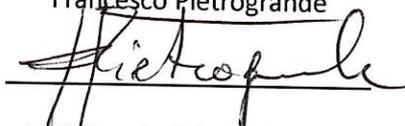


ADMO Regione Lombardia Onlus
Il Presidente
Giuseppe Saponara



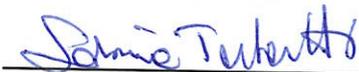
AIDO Provinciale di Cremona
Il Presidente

Francesco Pietrogrande



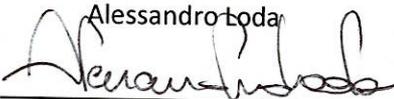
AIDO Provinciale di Mantova
La Presidente

Sabrina Tartarotti



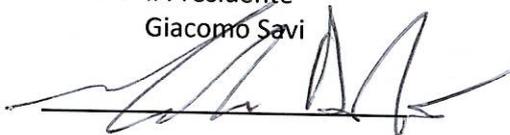
AVIS Provinciale di Cremona
Il Presidente

Alessandro Todi



AVIS Provinciale di Mantova
X Il Presidente

Giacomo Savi



CSV Lombardia Sud ETS
La Presidente

Maria Luisa Lunghi

